



Buongiorno a tutti.

La ripartenza conseguente alla fine del lockdown si sta avvicinando. Ancora oggi, però, non ci sono indicazioni ufficiali e qualsiasi informazione su riaperture e chiusure è lasciata alle indiscrezioni dei media o dei social, non sempre attendibili.

Le notizie che giungono dal Governo parlano di una riapertura che inizierà il 27 Aprile per i servizi essenziali, per poi essere implementata dal 4 Maggio. Qualsiasi indicazione su riaperture che escludano una categoria invece di un'altra non è da considerarsi ancora veritiera. Le uniche informazioni attendibili al momento sono state fornite dall'Inail, che ha individuato - in base al codice Ateco di appartenenza - i lavoratori più a rischio in caso di ripartenza, ma senza specificare una data precisa. Qui l'elenco Inail delle professioni più a rischio ripartenza:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-coronavirus-fase-2-documento-tecnico-lavoro-2020.html>

In attesa delle indicazioni del Governo, l'attività di Apos non si è fermata neanche un giorno per garantire i diritti degli operatori e per metterne in evidenza le specifiche problematiche e necessità.

Insieme al CoLAP siamo seduti ai principali tavoli di lavoro per la ripartenza, portando di fronte alla politica le nostre istanze. A questo proposito, il prossimo 30 Aprile Apos parteciperà a un webinar insieme a tutte le associazioni rappresentate da CoLAP per stilare un documento congiunto che verrà portato all'attenzione delle Istituzioni prima del 4 Maggio per far valere con maggiore incisività le istanze della categoria professionale degli operatori.

In particolare, Apos lavorerà in un tavolo ad hoc, costituito dalle associazioni di rappresentanza dei professionisti delle Discipline Bionaturali iscritte a CoLAP, mirato a definire il posizionamento delle stesse associazioni in riferimento alla riapertura delle attività (fase 2 - emergenza Covid 19). Oggetto del lavoro a più mani saranno le proposte per la ripresa delle attività lavorative della nostra categoria, oltre a indicazioni e raccomandazioni per la prevenzione dei rischi da esposizione, prossimità, aggregazione stimati dall'Inail. Senza dimenticare indicazioni concrete e pensate appositamente per gli operatori in modo da dare riferimenti precisi su precauzioni, procedure e sanificazioni. L'intento è dunque creare le condizioni per permettere un ordinato ma complessivo ritorno all'attività nel rispetto della situazione, ma anche di coloro che vivono di Shiatsu.